



COMUNE DI BERTINORO
Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2021 -2023

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal Dlgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico – patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/commissione_arconet/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio di previsione 2021 – 2023 per le entrate e spese finali è così sintetizzato:

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	5.345.000,00	5.395.450,00	5.445.434,50
Titolo 2	896.872,89	905.841,62	914.900,04
Titolo 3	1.295.928,66	1.313.887,95	1.326.976,84
Titolo 4	1.066.982,55	1.391.922,03	1.250.982,59
Titolo 5	100.000,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.704.784,10	9.007.101,60	8.938.293,97

SPESE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1	7.214.085,95	7.276.721,51	7.343.972,68
Titolo 2	2.060.974,62	1.452.421,98	1.311.987,32
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	9.275.060,57	8.729.143,49	8.655.960,00
Differenza	-570.276,47	277.958,11	282.333,97

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, tenendo conto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020).

In particolare per quanto concerne le entrate tributarie, Titolo I, la parte ordinaria è rappresentata dalla seguente tabella:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.273.698,58	2.470.000,00	2.491.700,00	2.512.647,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.273.698,58	2.470.000,00	2.491.700,00	2.512.647,00

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	93.000,00	100.000,00	101.000,00	102.100,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	58.337,78	70.000,00	70.700,00	71.407,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	151.337,78	170.000,00	171.700,00	173.507,00

Si evidenzia che per il 2021 sono confermate le aliquote vigenti nel 2020.

L'addizionale comunale irpef è graduata per scaglioni, con un minimo al 0,50%, un massimo al 0,70% e la conferma della soglia di esenzione ad € 10.000; la previsione di bilancio di € 913.000 tiene conto dell'andamento storico e della simulazione aggiornata ricavata dal portale del federalismo fiscale con le aliquote e la soglia di esenzione.

L'imu rimane invariata, pari al 6 per mille per l'abitazione principale riferita ai fabbricati categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze, 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali e 9,6 per mille per gli altri immobili (terreni agricoli, aree fabbricabili ed altri fabbricati).

Per il "Canone Unico", che dovrà sostituire la Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni, il termine di approvazione di regolamento e tariffe è il 31.01.2021, con effetto dal 01.01.2021, ai sensi dell'art. 107 comma 2 del DL n. 18/2020 e dell'art. 163 comma 3 del Dlgs n. 267/2000; nelle more dell'approvazione di quanto sopra la previsione di bilancio del gettito è pari alla stima di gettito di Tosap ed Icp, in aderenza al dettato normativo;

Anche quest'anno il Comune di Bertinoro non prevede l'imposta di soggiorno.

Il 2021 sarà il terzo anno di applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva, gestita dal gestore del servizio Alea Ambiente spa.

Il gettito dell'IMU è stato determinato stimando la quota che alimenta il Fondo Solidarietà Comunale (FSC), in base a quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, dell'abolizione dell'imposta sui terreni agricoli anche per i comuni montani e delle riduzioni intervenute per le fattispecie di immobili concessi in uso gratuito.

Per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche ed i diritti sulle pubbliche affissioni il concessionario, ICA srl, è stato individuato tramite procedura gestita dall'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per il periodo 01.01.2017 – 31.12.2020, rinnovabile per altri due anni; è in corso il rinnovo.

Tributo	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	14.038,94	8.100,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30
IMU	1.199.980,40	625.760,06	900.000,00	909.000,00	918.090,00
TASI	60.216,01	10.000,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80
TARI	111.566,00	25.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	1.385.801,35	668.860,06	926.000,00	935.260,00	944.612,60
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	203.103,53	257.988,01	252.687,88	255.214,76	257.766,91

Il gettito derivante dal recupero evasione tributaria è stato stimato programmando l'emissione degli avvisi di accertamento IMU, TASI e TARES/TARI anni pregressi; si ricorda che per i recuperi IMU e TARES/TARI si è aderito alla convenzione Intercent nel 2015, prorogata fino alla fine del 2019; i primi avvisi IMU sono stati spediti durante il 2017, mentre per TARES/TARI si è iniziato verso la fine del 2016.

Con determina n. 284 del 20.07.2020 si è aderito alla nuova convenzione Intercent per 36 mesi.

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2021 l'importo di € 860.000 è stato desunto in base all'assegnazione 2020 ed al previsto incremento.

Relativamente ai trasferimenti erariali, Titolo II, sono stati previsti sulla base delle spettanze per il 2020, tenuto conto dell'emergenza sanitaria.

Tra i trasferimenti è presente anche la previsione di quello da parte dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese per la funzione di Polizia Municipale relativamente alle sanzioni al codice della strada emesse dall'Unione, previsto in € 165.000.

Le entrate extratributarie, Titolo III, sono state previste confermando le tariffe vigenti.

In questo titolo la voce preponderante si riferisce ai proventi per i servizi scolastici (refezione, trasporto, gruppo educativo, eccetera).

La previsione di entrata riferita alle sanzioni al codice della strada qui presente riguarda solamente quanto derivante dalla riscossione coattiva predisposta dal Comune prima del trasferimento della funzione all'Unione.

Nel bilancio sono previste le seguenti voci non ripetitive:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	16.913,00	7.653,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	20.000,00	0,00	0,00

Si osserva che anche per gli anni 2021-2023, analogamente al bilancio 2020-2022, non si prevede di utilizzare proventi da oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

In merito alla parte eccedente del recupero evasione tributaria si evidenzia che questa è influenzata dal fatto che con l'armonizzazione contabile questo importo è naturalmente più alto rispetto agli anni in cui queste entrate venivano contabilizzate per cassa.

Per i canoni per concessioni pluriennali (quelle per loculi ed ossari cimiteriali), che sono previsti tra le entrate extratributarie, la situazione è la seguente:

	2021	2022	2023
Previsione di bilancio	€ 50.000,00	€ 60.500,00	€ 61.005,00
di cui destinato a spesa corrente	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
% a spesa corrente	10,00%	8,26%	8,20%
di cui destinato a spesa c/capitale	€ 45.000,00	€ 55.500,00	€ 56.005,00
% a spesa c/capitale	90,00%	91,74%	91,80%

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011.

Si precisa che in bilancio non sono previste spese potenziali.

Per quanto riguarda la spesa per il personale è rispettato il limite di spesa di cui all' art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006, come risulta dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	0,00	1.787.664,45	1.805.541,11	1.823.596,62
Spese macroaggregato 103	0,00	30.118,17	30.419,35	30.723,54
Irap macroaggregato 102	0,00	112.100,12	113.221,12	114.353,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Trasferimenti UCRF per funzione PM	0,00	252.659,00	252.659,00	252.659,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	2.182.541,74	2.201.840,58	2.221.332,55
(-) Componenti escluse (B)	0,00	530.690,48	545.089,57	564.582,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.660.606,83	1.651.851,26	1.656.751,01	1.656.749,92

In merito ai servizi a domanda individuale la copertura prevista è pari al 57,83% per l'anno 2021, come evidenziato nella tabella seguente:

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	%
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
Mense scolastiche	9.654,00	435.612,83	445.266,83	293.000,00	65,80
Nido	7.207,50	198.090,70	205.298,20	83.200,00	40,53
Totale	16.861,50	633.703,52	650.565,02	376.200,00	57,83

Il fondo di riserva 2021 ammonta ad € 42.703,05 ed è pari al 0,59% delle spese correnti, all'interno del limite previsto dall'art. 166 comma 1 del Dlgs n. 267/2000.

Il fondo di riserva di cassa 2021 ammonta ad € 42.703,05 ed è pari al 0,46% delle spese finali, rispettando il limite previsto dall'art. 166 comma 2 quater del Dlgs n. 267/2000.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, all'esempio n. 5 in appendice e nelle recenti FAQ di Arconet, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione il recupero evasione tributarie, i tributi minori (Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e diritti sulle pubbliche affissioni), la refezione scolastica, il trasporto scolastico, pre e post scuola, impianti sportivi, assistenza domiciliare, fitti attivi, interessi attivi, contributi e introiti e rimborsi diversi.

Non sono stati considerati i proventi da sanzioni amministrative da codice della strada in quanto l'entrata viene accertata e incassata nel bilancio dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e trasferite poi a consuntivo agli Enti di appartenenza.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando per il quinquennio 2015 - 2019 il metodo della media semplice, considerando per gli anni 2015 - 2019 il rapporto fra gli incassi totali (competenza+residui riscossi nell'anno successivo relativi all'anno di competenza) e l'accertato in competenza.

Sulla base di questo esposto è stato calcolato lo stanziamento di bilancio obbligatorio, pari al 100% per il 2021 - 2023; prudenzialmente è stato effettuato un ulteriore accantonamento, nelle risultanze come da prospetto di seguito riportato:

Descrizione	FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
Quota obbligatoria corrente	€ 306.310,08	€ 324.388,10	€ 331.463,14
Ulteriore accantonamento corrente	€ 23.689,92	€ 8.911,90	€ 5.169,86
Totale parte corrente	€ 330.000,00	€ 333.300,00	€ 336.633,00
Quota conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale a bilancio	€ 330.000,00	€ 333.300,00	€ 336.633,00

2. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La determinazione dell'ammontare del FCDE da iscrivere in bilancio nelle annualità 2021, 2022 e 2023 distinta per titoli di entrata è la seguente:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.098.000,00	229.973,03	253.662,95	23.689,92	23,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	698.515,12	76.337,05	76.337,05	0,00	10,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	1.907.515,12	306.310,08	330.000,00	23.689,92	17,30%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.907.915,12	306.310,08	330.000,00	23.689,92	17,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.108.980,00	247.287,67	256.199,57	8.911,90	23,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	705.500,27	77.100,43	77.100,43	0,00	10,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.825.590,27	324.388,10	333.300,00	8.911,90	18,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.825.590,27	324.388,10	333.300,00	8.911,90	18,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.120.069,80	253.591,70	258.761,56	5.169,86	23,10%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.221,10	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	712.555,27	77.871,44	77.871,44	0,00	10,93%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.843.846,17	331.463,14	336.633,00	5.169,86	18,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.843.846,17	331.463,14	336.633,00	5.169,86	18,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi -punto 5.2 lettera h) -in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Considerato che il rendiconto 2019 ha previsto un accantonamento a fondo rischi contenzioso di € 250.000, utilizzato in parte durante il 2020, è stato previsto a bilancio 2021 un accantonamento a fondo rischi per € 3.000, inserito alla Missione 20.

Nel Fondo per rinnovo CCNL sono stati accantonati € 20.000, inserito alla Missione 20.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Prudenzialmente è stato previsto un accantonamento di € 2.000, inserito nella Missione 20.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

L'indennità di fine mandato prevista il bilancio non essendo impegnata al termine dell'esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020; la previsione di spesa a bilancio 2021 non tiene conto del pagamento dell'indennità.

Il Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, come previsto dai principi contabili, è pari ad € 3.026, comprensivo dell'Irap, ed è presente nella Missione 20.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata dopo che il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione 2019 (delibera C.C. n. 26 del 29.06.2020), per cui si riportano alcune considerazioni riportate in questa delibera, in particolare sui fondi accantonati.

L'equilibrio di parte corrente è stato comunque conseguito senza applicare il risultato di amministrazione 2020 presunto.

Per l'equilibrio della parte in conto capitale, invece, è stato applicato avanzo vincolato per € 603.992,07, ai sensi dell'art.187 comma 3 del Dlgs n. 267/2000.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2020 allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	4.152.472,48
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	805.898,71
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2020	10.071.962,78
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	11.020.151,90
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	159,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	26.260,74
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione	4.036.283,81
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020
	4.036.283,81

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità	2.541.464,70
Fondo perdite società partecipate	17.000,00
Fondo contenzioso	251.550,00
Altri accantonamenti	41.826,87

B) Totale parte accantonata 2.851.841,57

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	500.200,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	60.625,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	467.715,35
Altri vincoli	

C) Totale parte vincolata 1.028.541,47

Parte destinata agli investimenti

0,00

D) Totale destinata agli investimenti 0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) 155.900,77

Tenuto conto di quanto accantonato a rendiconto 2019 e dell'assestato 2020, la stima del Fondo crediti di dubbia esigibilità è di € 2.541.464,70, mentre per il fondo rischi da contenzioso è di € 251.550.

La parte vincolata, pari ad € 1.028.541,47 in base ai primi dati di preconsuntivo, è così composta:

ONERI DI URBANIZZAZIONE	75.651,02
SPESE PER ERP	84.961,20
Avanzo vincolato ex destinato investimenti	102.723,02
Avanzo vincolato ex disponibile	364.992,33
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
SPESE IN C/CAPITALE	60.625,70
FONDO VINCOLATO PER TARI	181.635,46
MONETIZZAZ. ERS	35.588,00
PROVENTI DA POC	93.836,30
MONETIZZAZ. AREE VERDI	28.528,44
TOTALE	1.028.541,47

Se il totale parte disponibile risulta negativo occorre coprire lo squilibrio con il bilancio 2021, se invece è positivo, come nel nostro caso, non ci sono problemi di copertura; naturalmente per avere la determinazione del risultato di amministrazione 2020 occorre attendere l'approvazione del rendiconto della gestione 2020, prevista entro il 30.04.2021.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV non è stato quantificato e iscritto a bilancio in entrata, lo sarà per effetto dell'ultima parte della gestione 2020.

Naturalmente la quantificazione del FPV potrà subire variazioni nel corso dell'esercizio, in particolare con il riaccertamento dei residui propedeutico al rendiconto della gestione 2020.

C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Sono previsti investimenti finanziati con indebitamento, in particolare per il 2021 si prevede un mutuo a tasso agevolato per 20 anni di € 240.000 per finanziare gli interventi sugli impianti sportivi.

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono le seguenti:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	45.000,00	60.500,00	61.005,00
PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
AVANZO VINCOLATO	603.992,07	0,00	0,00
CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE	136.000,00	765.000,00	590.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE	398.482,29	100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI PER LAVORI DI INVESTIMENTO	25.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DALLA FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ	90.000,00	70.000,00	85.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI URBANISTICHE	230.000,26	267.547,03	284.713,84
PROVENTI DELLE SANZIONI PER ILLECITI PAESAGGISTICI - CAP 5505/U	10.000,00	10.100,00	10.201,00
PROVENTI DELLE SANZIONI PER ILLECITI EDILIZI ART. 31 DPR 380/2001 - CAP 5500/U	10.000,00	10.100,00	10.201,00
PROVENTI SANZIONI PECUNIARIE ART 21 LR 23/2004	90.000,00	90.900,00	91.809,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONI (VINCOLATI) - CAP 5510, 5965 E 6015 SPESA	75.000,00	75.750,00	76.507,50

QUOTA 20% INCENTIVI PER MIGLIORAMENTO ATTREZZATURE, ECC.	2.500,00	2.525,00	2.550,25
ALIENAZIONE QUOTA SOCIETA' BERTINORO TERME FRATTA SPA	100.000,00	0,00	0,00
MUTUI DA ASSUMERE	240.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.060.974,62	1.457.422,03	1.316.987,59

Le spese in conto capitale previste per l'anno 2021 sono riportate in allegato, con le relative fonte di finanziamento.

D) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Bertinoro non ha rilasciato alcuna garanzia negli ultimi anni; con delibera G.C. n. 117 del 26.05.2009 era stata emessa una lettera di patronage a favore di Sapro spa per € 120.000, scaduta il 30.06.2010, per la quale la Cassa di Risparmio di Cesena spa ha avviato una causa; in primo grado il ricorso è stato respinto, la banca ha presentato appello.

E) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

F) Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente. Le quote di partecipazione dell'Ente al 31.12.2019 sono le seguenti:

Ragione sociale	Quota partecipazione
ACER	2,22%
A.M.R.	0,31%
ASP del forlivese	2,02%
CEUB soc. cons. a r.l.	18,75%
Fondazione Museo Interreligioso Bertinoro	33,33%
Hera Spa	0,04%
Lepida Spa	0,01%

Ragione sociale	Quota partecipazione
Livia Tellus Romagna Holding spa	3,34%
Società per l'affitto	5,00%

Con delibera C.C. n. 77 del 25.10.2017 è stata approvata la Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Bertinoro ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, mentre con delibera C.C. n. 64 del 20.12.2018 e n. 81 del 19.12.2019 è stata approvata la Revisione Ordinaria delle stesse.

G) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto non presenti; si allega la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Al Bilancio di previsione 2021 – 2023 sono allegati anche gli indicatori di bilancio sintetici ed analitici approvati con DM 22.12.2015.

Per quanto riguarda il saldo di finanza pubblica si fa presente che la legge di bilancio 2019, all'art. 1 comma 819 e seguenti, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29.11.2017 e n. 101 del 17.05.2018, semplifica le regole di finanza pubblica stabilendo che l'ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, utilizzando il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato in entrata e spesa.

Alla luce di quanto sopra la Commissione Arconet ha chiarito che, a partire dal Bilancio 2019, non occorre più predisporre e allegare il prospetto per la dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'indebitamento si segnala che:

- L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL;
- L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	99.972,94	87.948,10	89.964,26	84.482,46	79.715,90
entrate correnti	7.865.036,60	8.373.231,50	7.263.306,58	7.263.306,58	7.263.306,58
% su entrate correnti	1,27%	1,05%	1,24%	1,16%	1,10%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

- L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.069.206,26	2.904.519,35	3.000.245,52	2.966.529,92	2.688.571,81
Nuovi prestiti (+)	123.000,00	220.000,00	240.000,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	284.790,56	124.273,83	273.715,60	277.958,11	282.373,97
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rinegoziazione mutui	2.896,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.904.519,35	3.000.245,52	2.966.529,92	2.688.571,81	2.406.197,84
Nr. Abitanti al 31/12	10.998	0	0	0	0
Debito medio per abitante	264,10	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

- Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	99.972,94	87.948,10	89.964,26	84.482,46	79.715,90
Quota capitale	284.790,56	124.373,83	273.715,60	277.958,11	282.373,97
Totale fine anno	384.763,50	212.321,93	363.679,86	362.440,57	362.089,87

Bertinoro, 22.12.2020

Il Capo Settore Finanziario
Dr. Andrea Nanni